

momenti della mostra 2003



Discorso di presentazione della mostra:

Porgo, a nome dell'Associazione Culturale Gruppo Spazio Giovani e mio personale, il saluto di benvenuto alle autorità al sindaco Franco Pigliapoco, agli amministratori, e a quanti hanno voluto essere presenti a questo appuntamento. La mostra è stata realizzata grazie all'aiuto dell'Amministrazione Comunale, che ha creduto sin dall'inizio nel nostro progetto in particolare il sindaco Pigliapoco
grazie dobbiamo dire
alla BANCA delle MARCHE,
alla BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di FILOTTRANO,
alla ditta BORA di Moie,
alla ditta EDIL SYSTEM di JESI,
alla ditta DALMAS di Santa Maria Nuova,
che con generosità hanno sostenuto la nostra idea.

Perché

“Santa Maria Nuova fra memoria e ricordi” ?

Visto l'arco temporale delle foto abbiamo ritenuto che le parole: “ Fra memoria e ricordi” potessero ben racchiudere il concetto di una cosa passata, ma presente e vicina a noi: tanto vicina da suscitare in noi ricordi:

- Memoria, dunque, di quanto resterà immortalato nelle fotografie
- Ricordi che ci assalgono nel vederle

Noi

Non possiamo far rivivere il passato.

Possiamo solo ricordarlo e trovare nella riflessione sul ricordo

qualche insegnamento per il presente.

Le fotografie non sono semplicemente delle immagini ricavate da un particolare procedimento chimico, raffigurazioni di linee, colori o contrasti tra chiari e scuri, ma sono dei veri e propri documenti storici che si rivolgono in modo immediato ai nostri sensi.

Le fotografie ci parlano evocando le parole, le frasi dette, sentite, le emozioni vissute al momento dello scatto.

Che importanza ha, magari dopo decenni, che l'immagine risulti un po' sfocata, che la ripresa non sia proprio perfetta, quando il passato ritorna a vivere con tanto fulgore sul viso, nel sorriso di persone che abbiamo conosciuto, amato, od imparato a rispettare per quanto hanno fatto di bello per il proprio paese e che è stato reso immortale da un clic di una comunissima macchina fotografica?

Quando le fotografie rappresentano momenti di vita sociale, come sono queste che Vi presentiamo, il desiderio di saperne di più o di rivivere quei momenti si fa pressante, urgente.

Quando si raccolgono usanze, tradizioni, modi di vivere e di dire, le si definiscono e descrivono minuziosamente non per ripeterle o rinnovarle oggi, ma per trovare in esse qualche indicazione per vivere nel presente e nel futuro.

Così abbiamo pensato di far parlare i protagonisti di quelle immagini, con i loro ricordi riviviamo i nostri, ogni sensazione rievocata, ogni fatto rimmemorato, saranno come un fiore, bello per se stesso e ancor di più se riunito in un mazzo armonioso: la nostra storia individuale diventa storia "sociale", cultura.

L'anno scorso mentre allestivamo la mostra ci siamo detti ripetutamente che quella sarebbe stata la prima e l'ultima. Ma poi i circa tremila visitatori ci hanno fatto dimenticare il grande lavoro e ci hanno fatto capire l'importanza che per molti quella mostra ha rappresentato.

Siamo stati felici di aver fatto sorridere persone nel rivedere angoli di Santa Maria Nuova scomparsi; foto di amici e di conoscenti.

Abbiamo visto persone piangere davanti a foto, delle quali non conoscevano l'esistenza, in cui erano ripresi familiari.

Sulla grande spinta emotiva in molti hanno raccolto il nostro invito e hanno rovistato nei cassetti alla ricerca di vecchie foto. Molte ne sono uscite fuori, alcune di grande interesse.

E' questo il motivo che ci ha spinto a fare questa nuova mostra nella quale abbiamo esposto circa 500 nuove foto oltre ad una cinquantina di interesse storico, come quelle degli anni 1884-90, che non potevano certamente mancare.

Quest'anno la disposizione delle foto, sulla base della passata esperienza e grazie al maggior numero, è stata fatta con maggior oculatezza e logica:

siamo riusciti a ricostruire per intero la nascita di una

nuova importante strada come Via San Francesco;

a ricostruire tutta Via Piave, Via Risorgimento e Via Rosselli.

Abbiamo trovato foto con i ruderi della vecchia chiesa di Monti.

Abbiamo foto fatte dalla croce all'inizio di Scarpara Alta

dalle quali si vede come la prima costruzione è la villa rossa.

Abbiamo poi dato importanza alle foto con primipiani di donne, quelle con i bambini e con gli sposi.

Abbiamo raccolto un gran numero di foto della scuola, dell'asilo.

Ci sono numerose foto della squadra di calcio dei diversi anni. Ce n'è insomma per tutti i gusti.

Abbiamo anche aggiunto delle foto della Sagra della Quaglia, la più importante manifestazione

che ha portato alla ribalta il nome di Santa Maria Nuova;

dell'inaugurazione della sede della A.S. Virtus

e delle recite del primo Gruppo Giovani che

hanno le nostre stesse radici.

Abbiamo voluto omaggiare la ultracentenaria PALMIRA CALLIMACI, che ha compiuto il 29 marzo scorso 102 anni, con un angolo a lei dedicato. Auguri di cuore nonna Palmira!

Come l'anno scorso le foto non riportano il nome di chi è impresso e questo per una precisa nostra volontà: vogliamo stimolare la curiosità e la discussione nei visitatori e abbiamo già verificato l'anno scorso esatta questa nostra intuizione.

Per i luoghi di difficile individuazione senza aiuto, abbiamo inserito una piantina con il numero della foto ed una freccia che indica la direzione visiva.

Prima di passare la parola al sindaco voglio esprimere il ringraziamento speciale a tutti coloro che ci hanno fornito le fotografie e sono tanti.

Vogliamo mandare un saluto a don Costantino Urieli.

E proprio in fondo voglio dire a quanti ci hanno chiesto di fare una pubblicazione delle foto più interessanti che la cosa è stata presa in considerazione: la stiamo studiando.

Quello che è certo, è che serve un buon impegno finanziario ed è in quella direzione che ci stiamo muovendo.

Non è detto che con un opportuno aiuto la cosa non si possa realizzare.

Perché la mostra?

Perché amiamo Santa Maria Nuova.

Perché Santa Maria Nuova conserva le nostre radici.

Vi invitiamo a visitare la mostra fotografica portando il Vostro contributo di ricordi e suggerimenti!